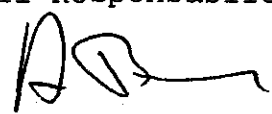


Agip S.p.A.
GERM

RELAZIONE TECNICA
ALLEGATA ALL'ISTANZA DI PROROGA
DEL PERMESSO DI RICERCA DI IDROCARBURI
"METAPONTO"

GERM
Dr. A. Bianchi
Il Responsabile



S. Donato Mil.se, Novembre 1985
Rel. GERM n° 74/85

SEZIONE IDROCARBURI	
NAPOLI	
- 4 GEN. 1986	
Proi.	62
Sez.	Post.

INDICE

- 1 - DATI DEL PERMESSO
- 2 - LAVORI DI ESPLORAZIONE SVOLTI NELL'AREA
 - 2.1 - Sismica
 - 2.2 - Perforazione
- 3 - INQUADRAMENTO GEOLOGICO
- 4 - RISULTATI
- 5 - PROPOSTA DI RIDUZIONE D'AREA
- 6 - PROGRAMMA LAVORI



ELENCO FIGURE

- Fig. 1 - CARTA INDICE
Fig. 2 - COLONNA LITOLOGICA SCHEMATICA DEL POZZO
"LAMALUNGA 1".

ALLEGATI

- All. 1 - Mappa isocrone top piattaforma Apula
All. 2 - Sezione sismica MT 431-84
All. 3 - Programma sismico 1986 e riduzione d'area



Agip SpA

GERM

AUTORE

DISEGNATORE

Foglioli 1:100000
L-11

ITALIA MERIDIONALE - ZONA 4

Permesso METAPONTO

Figura

1

CARTA INDICE

DATA

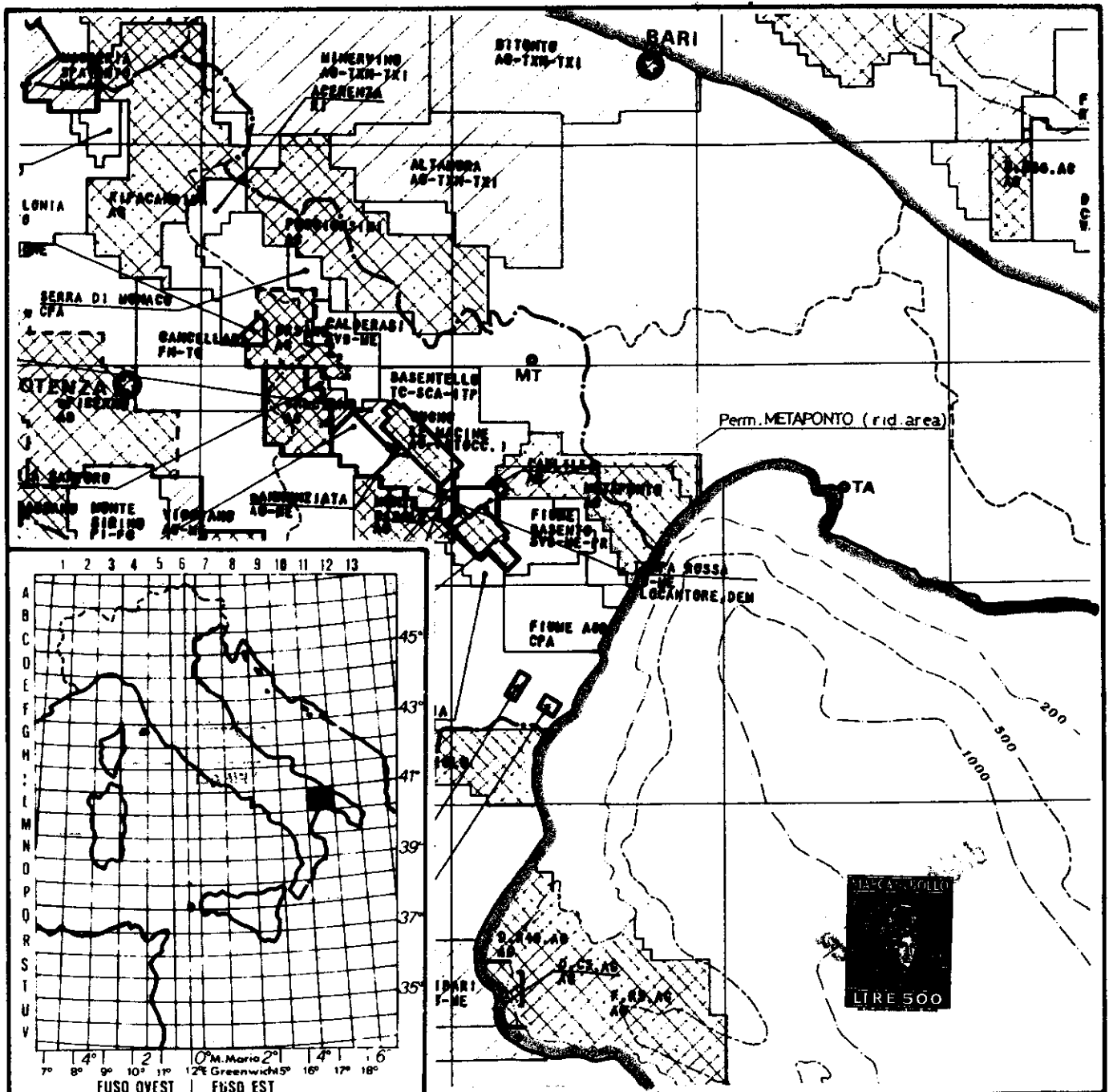
NOVEMBRE 1985

SCALA

1:1000000

DISEGNO N°

468/1A

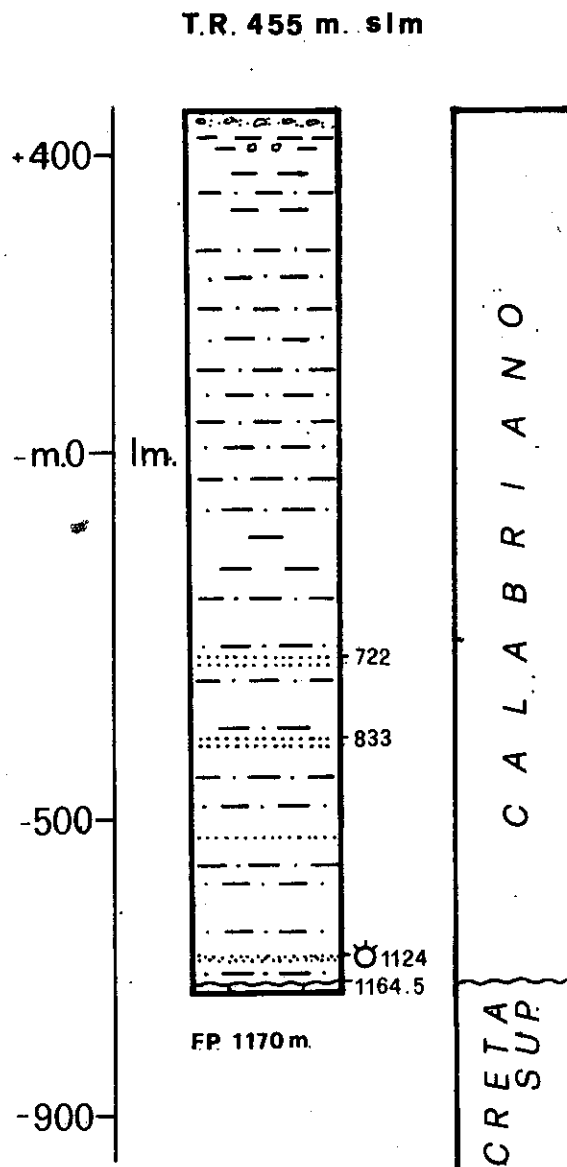


1 - DATI DEL PERMESSO

Data di conferimento : 22.2.1982
Titolare unico : AGIP
Superficie originaria : ha 41.914
Sup. dopo la prima riduz.d'area : ha 31.187
Scadenza prima proroga : 22.2.1988
Scadenza definitiva del titolo : 22.2.1990
Pozzo perforato durante la vig-
genza del titolo : LAMALUNGA 1
(P.F. m 1170)



Permesso METAPONTO
COLONNA LITOLOGICA SCHEMATICA DEL
POZZO LAMALUNGA 1



2 - LAVORI DI ESPLORAZIONE SVOLTI NELL'AREA

2.1 - Sismica

- Rilievo 1982 - contrattista GLOBE EXPLORATION
Km 98,80 - copertura 800%
- Rilievo 1984/85 - contrattista GLOBE EXPLORATION - Km 58,40 - copertura 1200%

Totale complessivo linee sismiche acquisite nel periodo di vigenza del titolo: 157,20 Km.

2.2 - Perforazione

Nel periodo dal 23.8.85 al 6.9.85 è stato eseguito il pozzo esplorativo LAMALUNGA 1 terminato alla profondità di m 1170 nei calcari della piattaforma Apula, intaccati per m 5,50. Il pozzo (Fig. 2) è risultato indiziato a gas fra metri 1124 e metri 1127, ma dalla prova, il livello è risultato scarsamente produttivo e pertanto si è proceduto alla sua chiusura mineraria.



3 - INQUADRAMENTO GEOLOGICO

L'area in oggetto è situata nell'Appennino meridionale nelle provincie di Matera e Taranto, fra i corsi dei Fiumi Basento, che borda il limite meridionale del permesso, e il Fiume Bradano.

La serie litostratigrafica affiorante consiste essenzialmente di argille e argille marnose con alla base delle calcareniti (formazione delle "Argille sub-appenniniche" e "Calcareniti di Gravina" - Età: Pliocene sup.-Calabriano).

Verso nord la piattaforma apula risulta affiorante nei pressi di Matera in facies carbonatiche (formazione "Calcari di Altamura - Età: Cretacico).

L'andamento sottosuperficiale dei calcari è stato ben individuato con i dati gravimetrici e sismici: in generale esso manifesta un graduale approfondimento verso sud-ovest ove la serie clastica è ben nota per i numerosi pozzi eseguiti e facenti capo alle concessioni confinanti.

Il fronte sepolto dalle falde carbonatico-flyschioi di traslate verso est non interessa l'area del permesso, terminando a SW in corrispondenza del Fiume Basento.



4 - RISULTATI

Una prima valutazione dell'area del permesso, fatta a seguito del rilievo sismico a larghe maglie del 1982, aveva focalizzato due aree di interesse: la prima nella parte occidentale confinante con la Con cessione Carlillo e la seconda nella parte sud, sul la costa ionica.

La sismica di dettaglio successivamente acquisita venne rilevata nella prima di queste zone, ritenuta maggiormente prospettiva.

La mappa del top del substrato carbonatico (piattaforma apula) realizzata a seguito di questi rilievi sismici, mostra una struttura monoclinale immergente verso sud (v. all. 1); essa presenta delle va riazioni azimutali di trend da NW-SE a E-W analogamente alle strutture superficiali. A differenza del la vicina situazione dei pozzi Pomarico, il top dei carbonati della parte occidentale del permesso Meta ponto non si presenta strutturato e pertanto non rappresenta un obiettivo minerario perseguibile.

La serie plio-pleistocenica si caratterizza per una monotona successione di argille sporadicamente intercalate da ghiaie e sabbie di esiguo spessore, in qualche caso mineralizzate a gas come nei pozzi Pomarico.

Obiettivo del sondaggio Lamalunga 1 è stata la rico gnizione di alcuni di questi livelli porosi sismi-



camente individuati da ben definite anomalie di ampiezza (v.all. 2).

Come mostra la colonnina stratigrafica (Fig. 2) tali livelli hanno manifestato del gas durante la perforazione e sono risultati indiziati a gas anche dei logs elettrici. Le prove di produzione hanno però evidenziato scarsa produttività e pertanto il pozzo è stato chiuso minerariamente.



5 - PROPOSTA DI RIDUZIONE D'AREA

Come risulta dall'allegato 3 l'area da rinunciare è di ha 10.727 (25% della superficie originaria).

L'area prescelta per il proseguimento della ricerca è di ha 31.187 ed è definita dalle seguenti coordinate:

	<u>Long. E M.M.</u>	<u>Lat. N</u>
a	4° 5'	40° 31'
b	4° 27'	40° 31'
c	4° 27'	40° 29'
d	4° 28'	40° 29'
e	4° 28'	40° 28'
f	4° 29'	40° 28'
g	intersezione del meridiano di 4°29' con la linea di costa	
h	intersezione del parallelo di 40°20' con la linea di costa	
i	4° 21'	40° 20'
l	4° 21'	40° 21'
m	4° 20'	40° 21'
n	4° 20'	40° 23'
o	4° 19'	40° 23'
p	4° 19'	40° 25'
q	4° 18'	40° 25'
r	4° 18'	40° 26'
s	4° 16'	40° 26'
t	4° 16'	40° 28'
u	4° 5'	40° 28'
v	4° 5'	40° 28',36"
z	4° 5',258"	40° 28',175"
à	4° 6',183	40° 28',883
b'	4° 5'	40° 29',81



6 - PROGRAMMA LAVORI

La seconda area di interesse è stata individuata nella parte orientale del permesso. In tale zona prospiciente lo Jonio, la serie plio-quadernaria si caratterizza per una più rilevante potenza (circa 1.400-1.500 m); inoltre, al di sotto delle argille testè descritte, la successione clastica diviene maggiormente sabbiosa secondo il trend di sedimentazione NW-SE.

Sono in corso le autorizzazioni per la realizzazione di un rilievo sismico di dettaglio di circa 65 Km di linee (v.all. 3); costo attualmente stimato per tale progetto 850 milioni di lire.

Le interpretazioni di questi rilievi sismici permetteranno di meglio definire il quadro strutturale e quindi di verificare la possibilità di ubicare un nuovo sondaggio esplorativo la cui profondità finale prevista è di circa 1400 m; costo attualmente stimato 1.500 milioni di lire.

G. LAZZARI'

Giuseppe Lazzari

